

AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3 MARCHE CENTRO - MACERATA

Delibera Assemblea

ATTO N. 16

OGGETTO: Approvazione Bilancio di Previsione 2011, Bilancio Pluriennale 2011-2013 e Relazione Previsionale e Programmatica

L'anno 2010 (duemiladieci) addì 20 del mese di dicembre, alle ore 15.30 in Macerata - Sala Convegni del Settore Ambiente della Provincia a Piediripa, ai sensi dell'art. 9, comma 4, dello Statuto del Consorzio, sono convocati i rappresentanti degli Enti consorziati nella persona del Sindaco e del Commissario Straordinario della Provincia di Macerata o di un loro delegato.

Intervengono:

PROVINCIA DI MACERATA	Quota 5%	No			
Comune:	quota %	Sindaco o delegato	Comune:	quota %	Sindaco o delegato
ACQUACANINA	0.40	No	MORROVALLE	2.20	No
APIRO	1.20	Si	MUCCIA	0.52	No
APPIGNANO	1.02	Si	PIEVEBOVIGLIANA	0.54	No
BELFORTE DEL CHIANTI	0.51	Si	PIEVETORINA	1.30	Si
BOLOGNOLA	0.39	No	PIORACO	0.52	No
CALDAROLA	0.70	Si	POGGIO S. VICINO	0.23	No
CAMERINO	3.17	Si	POLLENZA	1.59	Si
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	0.22	No	PORTO RECANATI	1.82	No
CASTELRAIMONDO	1.43	No	POTENZA PICENA	3.24	Si
CASTELSANTANGELO SUL NERA	1.05	No	RECANATI	5.04	No
CESSAPALOMBO	0.50	No	S. SEVERINO MARCHE	5.11	Si
CINGOLI	3.92	Si	SEFRO	0.68	No
CIVITANOVA MARCHE	7.67	Si	SERRAPETRONA	0.68	No
CORRIDONIA	3.22	No	SERRAVALLE DI CHIANTI	1.56	No
FIASTRA	0.92	No	TOLENTINO	4.73	Si
FIORDIMONTE	0.34	No	TREIA	3.02	Si
FIUMINATA	1.35	No	USSITA	0.85	Si
GAGLIOLE	0.44	No	VISSO	1.63	No
MACERATA	9.23	Si	CASTELFIDARDO	3.36	No
MONTECASSIANO	1.60	Si	FILOTTRANO	2.66	Si
MONTECAVALLO	0.57	Si	LORETO	2.30	Si
MONTECOSARO	1.21	No	NUMANA	0.71	No
MONTEFANO	1.03	Si	OSIMO	6.78	Si
MONTELUPONE	1.03	Si	SIROLO	0.81	Si

Presiede il Presidente Geom. Antonio Secchiari

Partecipa il Direttore Dott. Massimo Principi.

Partecipa con funzioni di Segretario il Dott. Mauro Giustozzi.

Incidenza percentuale 64,04 su 100%. La seduta è pubblica.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno e passa la parola al Direttore per la relazione.

Il Dott. Massimo Principi illustra le ragioni dell'approvazione del bilancio del nuovo anno nonostante l'Ente sia prossimo alla soppressione constatando preliminarmente che la data prevista per la soppressione è tutt'altro che certa, stante la mancanza della Legge Regionale di assegnazione delle funzioni regolatorie ad altro Ente e, più in generale, la da più parti ventilata opportunità di un periodo transitorio per poter gestire l'attività amministrativa nelle more della normativa nazionale e regionale.

Il Direttore rileva come sia stato predisposto un bilancio di mantenimento senza evidenti progetti strategici: gli obiettivi minimi sono:

- garantire un adeguato supporto all'Assemblea ed al Consiglio di Amministrazione per poter seguire nella strada dell'affidamento diretto a seguito della nuova normativa statale (c.d. decreto Ronchi e relative tre forme di affidamento del servizio pubblico: procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio; procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del partner privato ad una società mista e affidamento diretto "in house", sebbene a condizioni molto più restrittive che prevedono anche una istanza all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato);
- redazione del nuovo Piano d'Ambito, in aggiornamento al precedente del 2005 e propedeutico alla nuova fase di ridefinizione degli affidamenti di cui al punto precedente;
- gestire l'attività dell'Ente con il personale in dotazione, agevolando, qualora si rendesse necessario, il passaggio di consegne.

Prosegue l'illustrazione del Bilancio 2011 il Responsabile del Servizio Economico e Finanziario dell'Ente, Rag. Falcioni, che spiega come la proposta in discussione sia stata predisposta con atto del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 24 novembre 2010. Illustra le entrate correnti e quelle legate ai diritti di segreteria e rimborsi vari. Evidenzia come le spese correnti comprendano principalmente tutte le spese per l'attività di funzionamento. Su tale proposta l'Organo di Revisione rileva la coerenza, l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, esprimendo parere favorevole.

Il Presidente Secchiari interviene quindi sulla questione dei rimborsi dei canoni di depurazione a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 2008. Riferisce circa il Regolamento approvato per la presentazione delle istanze ed evidenzia come l'Autorità abbia tenuto conto, per la presentazione di richiesta di rimborso, delle procedure previste dalla legge e applicate anche dalla totalità delle altre Autorità di Ambito in Italia. A tal proposito, dal Regolamento emerge come l'utente debba asserire di averne diritto, certificare di provvedere in proprio alla depurazione, provvedere a presentare le cifre eventualmente dovute. Si evidenzia che solo dalla data di richiesta scatteranno i termini per gli interessi legali. Il Presidente afferma altresì come la Corte Costituzionale con la sua pronuncia abbia inteso rimuovere una disuguaglianza di trattamento fra cittadini ma, le norme varate dal Governo per riempire il conseguente vuoto legislativo abbiano di fatto introdotto questo principio, con la conseguenza di privilegiare chi inquina rispetto a chi è in regola con le norme di legge. Anche se non condivisibile tale fattispecie, l'Ente non può far altro che attenersi alla normativa vigente.

Interviene il Sindaco di Potenza Picena, Ing. Sergio Paolucci. Spiega come, a seguito di tale pronunciamento della Corte, e dell'attuazione dei conseguenti provvedimenti di legge, si preveda un rimborso di oltre 8 milioni di euro agli utenti, dichiarando come questo sia fuori da ogni principio di equità e di giustizia. Infatti, insiste il Sindaco, tale somma peserà sui cittadini virtuosi, i quali prima vedranno rimborsare la quota a coloro che devono essere rimborsati (pagando di fatto indirettamente tale rimborso), poi pagheranno il servizio in più (incidenza tariffaria maggiore), vedendosi infine richiedere un contributo per realizzare gli investimenti a vantaggio di coloro che oggi non usufruiscono del servizio di depurazione. Quella che era una giusta sentenza di principio (non trattandosi più di una tassa ma di una tariffa, al pagamento della depurazione deve essere riferibile la corresponsione di un servizio) si è tramutata in una profonda ingiustizia. Tuttavia, sottolinea Paolucci, all'ultimo momento qualcuno si è accorto della incongruenza e nel Regolamento si è scritto che hanno diritto al rimborso solo coloro che hanno provveduto alla depurazione. Il primo cittadino invita il Consiglio di Amministrazione ad adoperarsi per affermare il principio in base al quale solo chi riesce a dimostrare di avere un proprio impianto di depurazione possa avere diritto al rimborso.

Il Presidente risponde, specificando che i rimborsi vengono decurtati delle quote relative agli investimenti in itinere calcolate rispetto alla quota di spesa sostenuta rispetto a quella programmata. Per gli investimenti

previsti dal Piano, chiarisce, anche chi non è allacciato si accolla parte delle spese (seppure in misura marginale rispetto a chi è allacciato). Sottolinea poi che si è pensato di chiedere agli utenti che hanno diritto al rimborso, apposita dichiarazione. Evidenzia come la prassi comune sia l'autocertificazione. Asserisce comunque che se l'Assemblea chiede di essere più rigorosi, si procederà di conseguenza.

Il Direttore specifica quindi le modalità secondo le quali l'autocertificazione viene richiesta. Chiarisce anche che la dichiarazione dell'utente del fatto che egli non abbia usufruito della depurazione è pressoché impossibile, tranne il caso di chi abbia un impianto di depurazione autonomo. Dice altresì che l'Autorità ed i gestori potranno anche provvedere agli opportuni controlli.

Il Sindaco di Potenza Picena torna sull'argomento sottolineando l'informazione sbagliata, anche in malafede, che è stata fatta sulla questione. Chiede che si proceda con il principio in base al quale solo in presenza dei requisiti si provveda al riconoscimento. D'altra parte, evidenzia il Sindaco Paolucci, in passato i soldi richiesti ai cittadini venivano accantonati per realizzare gli impianti.

Il Presidente sottolinea come in realtà gli utenti non allacciati che non provvedono a depurare andrebbero denunciati, ma gli spetterebbe comunque il rimborso.

Interviene il Sindaco di Ussita, Sergio Morosi, richiedendo una campagna specifica di informazione. Inoltre si domanda se l'AATO, o chi sostituirà l'Ente nella regolazione del servizio, non possa legare la corresponsione della somma a una verifica dell'esistenza di almeno il 50% degli impianti. Invita a fare un atto d'indirizzo in base al quale l'AATO riconosca la somma dovuta affidando al gestore le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni degli utenti, agendo sugli allegati dell'autodichiarazione o su altra documentazione appositamente richiesta.

Il Presidente ricorda che al punto n. 6 l'Assemblea è chiamata all'approvazione della modifica del Piano d'Ambito di SI Marche che nell'articolazione della tariffa prevede le specifiche coperture tariffarie per l'effettuazione dei rimborsi. Propone di inserire in quella sede un emendamento che impegni l'AATO a rendere veritiera la dichiarazione, previa dimostrazione dell'avvenuta depurazione in via autonoma.

A questo punto il Presidente, non essendoci altri interventi, pone a votazione l'approvazione del punto all'o.d.g. "Approvazione Bilancio di Previsione 2011, Bilancio Pluriennale 2011-2013 e Relazione Previsionale e Programmatica 2011":

Presenti: 64,04% su 100.

Votanti: 64,04% su 100.

Favorevoli: 64,04% su 100.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Stante l'esito della votazione, la proposta è approvata all'unanimità.

L'ASSEMBLEA

Premesso che l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, dispone che gli Enti Locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

Visto:

- lo stesso D. Lgs. 267/2000 relativo alla disciplina degli Enti Locali, applicabile anche ai Consorzi costituiti tra essi;
- lo Statuto dell'Autorità, in particolare gli articoli 11 e 15 che prevedono in capo al Consiglio di Amministrazione la competenza a predisporre l'atto di Bilancio ed in capo all'Assemblea quella ad approvarlo;
- la deliberazione Assembleare 22.06.2010, n° 6, di approvazione del rendiconto della gestione 2009;
- la deliberazione Assembleare 20.12.2010, n° 14, di Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri generali di bilancio 2010;
- la Relazione Previsionale e Programmatica, per il periodo 2011 – 2012 – 2013, approvata dal Consiglio di Amministrazione con atto 24.11.2010, n° 47, e vagliata la relativa impostazione politico-amministrativa;
- la Proposta di Bilancio preventivo per l'esercizio 2011, predisposta dal Consiglio di Amministrazione con lo stesso atto n° 47/2010, le cui risultanze finali si possono così riepilogare:

ENTRATE	COMPETENZA	SPESE	COMPETENZA
TITOLO 1°	-	TITOLO 1°	700.000,00
TITOLO 2°	690.000,00	TITOLO 2°	-
TITOLO 3°	10.000,00		
TITOLO 4°	-		
TOTALE ENTRATE FINALI	700.000,00	TOTALE SPESE FINALI	700.000,00
TITOLO 5°	-	TITOLO 3°	-
TITOLO 6°	210.000,00	TITOLO 4°	210.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	910.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	910.000,00

- il progetto di Bilancio Pluriennale 2011-2013 che, per ognuno degli anni successivi al primo, prevede un incremento dell'1,5% pari al tasso di inflazione programmata;
- il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso il 17.12.2010;

Considerato che:

- l'operatività dell'Ente di Ambito può dirsi oramai "a regime", visto l'avvio delle gestioni, anche se parziale, in esecuzione delle delibere assembleari di approvazione delle Convenzioni e dei relativi Allegati Tecnici;
- più in particolare, come può desumersi dalla Relazione Previsionale e Programmatica allegata al presente atto, l'Autorità pone come obiettivi per l'anno 2011:
 1. dare adeguato supporto agli organi deliberanti dell'Ente circa il superamento della scadenza delle cessazioni anticipate delle gestioni affidate nel 2005,
 2. predisporre per l'approvazione il relativo Piano d'Ambito rivisto,

3. provvedere all'efficace e regolare funzionamento degli uffici, anche in considerazione del probabile passaggio di competenze ad altro Ente;

Considerato inoltre che

- per quanto riguarda le entrate correnti per il 2011, dell'importo complessivo di € 700.000,00, l'Autorità di Ambito ha formulato una previsione che può riassumersi come segue:
 - i contributi consortili degli Enti consorziati dell'importo di € 690.000,00 che, a differenza del precedente esercizio 2010, saranno nuovamente versati all'Autorità direttamente dagli Enti stessi, sono ripartiti fra di essi in proporzione alle rispettive quote di adesione al Consorzio,
 - le altre entrate correnti per diritti di segreteria, interessi attivi e rimborsi vari sono state previste per complessivi € 10.000,00,
 - l'AATO non incasserà più il corrispettivo del servizio ma, dall'esercizio 2011, sarà tenuto ad indicare ai gestori la destinazione delle somme incassate tramite la tariffa e la tempistica dei relativi versamenti agli Enti Locali degli oneri connessi all'ammortamento dei mutui (ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 152/2006) ed alla perequazione per gli investimenti nel territorio montano come previsto dall'art. 18 della Convenzione di affidamento del servizio;
- per quanto riguarda le spese correnti previste per il 2011 si evidenzia, al pari delle entrate correnti, un importo complessivo di € 700.000,00 che comprende tutte le spese ordinarie per l'attività dell'Ente e più precisamente le spese di personale che aumentano per effetto degli adeguamenti contrattuali e del passaggio di un collaboratore a dipendente dell'AATO, le spese di funzionamento che diminuiscono per la mancata previsione del Progetto di comunicazione ed il Fondo di riserva pure ridotto;
- si ritiene corretto prevedere l'indennità a favore degli Amministratori dell'Ente, anche se non più dovuta secondo il D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, in quanto la stessa è tutt'ora soggetta a chiarimenti del Ministero ed in considerazione delle difficoltà operative che si avrebbero a modificare in aumento il bilancio dell'Ente una volta approvato. Va comunque rilevato che detta spesa sarà erogata solo a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni che lo consentiranno;

Dato atto che

- la previsione di spesa per il personale avviene in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, c. 562, della Legge 296/2006, così come disposto con delibera CA 14.05.2009, n. 10;
- la spesa corrente è stata quantificata in funzione delle entrate previste e che l'equilibrio finanziario 2011 è assicurato;
- la proposta di bilancio 2011 recepisce le finalità di contenimento della spesa previste dalla recente normativa con particolare riferimento al D.L. 112/2008;
- in ossequio al disposto di cui al comma 56, art. 3 Legge Finanziaria 24.12.2007 (Finanziaria 2008), il limite di spesa per gli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca per l'anno 2011 è pari a € 99.162,06 in corrispondenza a quanto previsto nella proposta di Bilancio 2011;

Accertato che il Bilancio è stato predisposto in conformità e nel rispetto della normativa vigente in materia di cui agli artt. 162/167 del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267 "Testo unico EE.LL." e che il bilancio di previsione annuale e pluriennale è stato redatto in conformità alle codificazioni previste dall'art. 3 del DPR 31.1.1996, n° 194;

Dato atto che, per l'anno 2011, i compensi per gli Amministratori e per l'Organo di Revisione sono confermati come per l'anno 2010;

Atteso che tra le risorse destinate alla spesa per il personale (intervento 1° della spesa corrente) iscritte nel bilancio 2011 è ricompreso, nell'importo di € 25.000,00, il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, di cui all'art. 15 del relativo CCNL;

Considerato che il Fondo di riserva iscritto nel bilancio 2011 rientra nei limiti di cui all'art. 166 comma 1° del D. Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso

Acquisiti i prescritti pareri:

Parere di regolarità tecnica ex art. 49 D. Lgs. 267/2000

Si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, in riferimento alla proposta oggetto della presente delibera.

f.to Dott. Massimo Principi

Parere di regolarità contabile ex art. 49 D. Lgs. 267/2000

Si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, in riferimento alla proposta oggetto della presente delibera.

f.to Rag. Franco Falcioni

D E L I B E R A

Di considerare la narrativa premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

1. **Di approvare**, nel testo allegato, il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;
2. **Di approvare**, nel testo allegato, il Bilancio triennale 2011-2013 predisposto applicando il tasso di inflazione programmata dell'1,5% per ognuno degli anni 2012 e 2013 come previsto dal Documento di Programmazione Economico-Finanziaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
3. **Di approvare** la Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013, pure allegata e contenente il prospetto dei contributi consortili;
4. **Di dare atto** che, ai sensi del comma 56, art. 3 Legge Finanziaria 24.12.2007 (Finanziaria 2008), il limite di spesa per gli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca per l'anno 2011 è pari a € 99.162,06 in corrispondenza con quanto previsto nel Bilancio 2011;
5. **Di dare atto** che la previsione di spesa per il personale avviene in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006, così come disposto dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione 14.5.2009, n° 10.

Allegati:

1. *Bilancio 2011;*
2. *Bilancio pluriennale 2011-2013;*
3. *Relazione Previsionale e Programmatica;*
4. *Parere Organo di Revisione.*

Il presente verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto a termini di legge come segue:

IL PRESIDENTE

f.to Antonio Secchiari

IL SEGRETARIO

f.to Dott. Mauro Giustozzi

In pubblicazione all'Albo dal
D. Lgs. 267/2000.

Macerata, lì

per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del

IL SEGRETARIO

VISTO DI ESECUTIVITA'